



CTServizi

Cavallino - Treporti

Relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Anno 2025

1. PREMESSA

1.1. BREVE PRESENTAZIONE DI CT SERVIZI S.R.L.

CT SERVIZI S.r.l. (di seguito “**CT Servizi**” o “**Società**”) è una società unipersonale a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico costituita nel 2006 con decisione dell'amministrazione comunale di Cavallino-Treporti n. 48 del 31.07.2006 in base al modello societario “in house providing” ed, in quanto tale, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Comune di Cavallino-Treporti. In particolare, la Società ha per oggetto la gestione dei seguenti servizi:

- **gestione e manutenzione del verde pubblico;**
- **manutenzione del patrimonio edile comunale;**
- **manutenzione e pulizia dell'arenile e servizio di salvataggio delle spiagge pubbliche** del comune socio;
- **sosta a pagamento**, comprensivo della gestione dei parcheggi e delle relative mappe, dei parcometri e delle tariffe nonché della segnaletica orizzontale;
- **zona traffico limitato BUS** istituita con il preciso intento di regolare lo straordinario afflusso turistico e per promuovere una cultura della mobilità legata alla salvaguardia ambientale;
- **cimiteriale**, aventi ad oggetto la gestione della sepoltura, cremazione, esumazione ed estumulazione, affidamento e dispersione ceneri;
- **biglietteria e abbonamenti** per il servizio di trasporto pubblico di linea svolto da ATVO e dall'ACTV.

I servizi vengono erogati a favore della comunità locale dell'ente socio affidante, intesi come aggregati di cittadini, operatori economici ed altri soggetti afferenti al territorio e tutte le attività ad esse connesse.

1.2. INTRODUZIONE ALLA RELAZIONE

Ai sensi della legge n. 190 del 2012 (in materia di anticorruzione), del d.lgs. n. 33 del 2013 (in materia di trasparenza), del d.lgs. n. 39 del 2013 (in materia di inconvertibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni) CT SERVIZI - quale società in controllo pubblico - è tenuta all'applicazione della normativa in ambito prevenzione della corruzione e trasparenza.

La presente *Relazione annuale sui risultati dell'attività svolta per contrastare corruzione e illegalità* viene pertanto redatta ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. 190/2012 che prescrive in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di pubblicare annualmente nel sito istituzionale una relazione dettagliata sui risultati dell'attività svolta per l'anno precedente.

In particolare, le principali finalità della Relazione sono:

- 1- il **monitoraggio** sullo stato di attuazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza* (PTPCT);
- 2- la **verifica sull'efficacia delle misure di prevenzione** definite nel PTPCT, anche al fine di proporre eventuali modifiche/integrazioni qualora gli interventi già programmati si fossero rivelati insufficienti/inadeguati o ne siano state accertate significative violazioni o, ancora, siano sopravvenuti sostanziali mutamenti nell'assetto organizzativo dell'ente.

Per CT SERVIZI la stesura della Relazione - che si riferisce all'intero arco temporale annuale del 2025 - è curata dal sottoscritto RPCT dott.ssa Patrizia Castelli, segue i passaggi descrittivi indicati dalla scheda predisposta da A.N.A.C. in modo da uniformarsi agli obiettivi indicati dall'Autorità e viene pubblicata nel sito istituzionale dell'associazione, sezione “*Amministrazione trasparente*”.

Nello specifico il documento contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

- **Gestione dei rischi** (es. azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
 - **Formazione in tema di anticorruzione** (es. tipologia dei contenuti offerti, articolazione dei destinatari della formazione in tema di anticorruzione, articolazione dei soggetti che hanno erogato la formazione in tema di anticorruzione);
 - **Codice di comportamento** (es. adozione del codice di comportamento o sue integrazioni, denunce delle violazioni al codice di comportamento);
 - **Sanzioni** (es. numero e tipo di sanzioni irrogate);
 - **Altre iniziative** (es. esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi);
- Tutti i dati e le informazioni sono raccolte dal RPCT attraverso il contributo del personale, in particolare di coloro a cui compete la collaborazione nell'attuazione delle misure e delle strutture preposte negli ambiti di interesse.

| 2. VERIFICA DEI REQUISITI SOGGETTIVI

ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE

Tipologia ente: società in totale partecipazione pubblica nella forma dell'*in house providing*

Codice fiscale: 03711250278

Denominazione: CT Servizi s.r.l. a socio unico

Regione di appartenenza: Veneto

Numero dipendenti: 12 a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato

Numero Dirigenti: 0

ANAGRAFICA RPCT

Nome RPCT: Patrizia

Cognome RPCT: Castelli

Qualifica: Impiegata (Quadro)

Data inizio incarico di RPCT: 24/01/2025

RPCT svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

| 3. RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno di riferimento del PTPCT, con particolare riferimento alle seguenti misure generali:

1. Codice di comportamento
2. Rotazione del personale (ordinaria, straordinaria e trasferimento d'ufficio)
3. Misure in materia di conflitto di interessi
4. Affidamento lavori, servizi e forniture
5. Whistleblowing
6. Formazione
7. Trasparenza

8. Svolgimento attività successiva cessazione lavoro-pantouflage
9. Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna
10. Patti di integrità

3.1. CODICE DI COMPORTAMENTO

La Società ha adottato ai sensi del modello Organizzativo 231 e DPR 62/13 un codice etico finalizzato alla corretta disciplina di comportamenti prodromici al compimento di atti corruttivi. Il Codice definisce pertanto i valori ed i principi di condotta rilevanti per l'azienda ai fini del buon funzionamento, dell'affidabilità, del rispetto di leggi e regolamenti nonché della sua reputazione. Esso contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'azienda nei confronti delle parti interessate, interne ed esterne alla stessa (dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, ecc.), al di là e indipendentemente da quanto previsto a livello normativo. La Società ha provveduto ad adottare con l'approvazione del Piano 2025-2027 un Codice di comportamento aggiornato sulla scorta del DPR 81/2023 e della delibera ANAC n. 493 del 25 settembre 2024 valutando, per il prosieguo, l'opportunità di unire il Codice di Comportamento con il Codice Etico di cui al D.lgs 231/2001. Nel 2025 la società ha iniziato i lavori di revisione del MOG231 e, per facilitare il ricorso allo strumento, ha deciso di procedere all'integrazione del Codice etico con il codice di comportamento.

3.2. ROTAZIONE DEL PERSONALE

Rotazione Ordinaria

CT Servizi, in ragione delle sue dimensioni e del numero limitato di personale operante nei singoli uffici, ritiene che la rotazione del personale causerebbe difficoltà operative per svolgere in maniera ottimale i propri compiti. Pertanto, l'ente ha ritenuto opportuno, anche per il 2025, applicare forme limitate e compatibili con l'operatività dell'associazione, di rotazione del personale.

L'intera misura della rotazione rimane comunque in via di sviluppo.

Rotazione Straordinaria

Nel PTPCT non sono state predisposte le modalità organizzative per l'adozione della Rotazione Straordinaria del Personale che non si rende necessaria in assenza dei relativi presupposti.

Trasferimento d'ufficio

In assenza di rinvii a giudizio per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001, non si è reso necessario adottare attribuzioni di incarichi differenti, trasferimenti ad uffici diversi o trasferimenti di sede del personale.

Selezione del personale:

CT Servizi ha individuato idonee modalità organizzative per la selezione del personale, adottando anche un Regolamento ad hoc.

Al 31.12.2025 il numero di personale dipendente è pari a 12 di cui 0 con funzioni di dirigente.

3.3. MISURE IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI

CT Servizi ha adottato idonee misure per vigilare sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al D. Lgs. 39/2013. Qualora necessario, la misura potrà comunque essere implementata.

Inconferibilità

Nell'anno di riferimento del PTPCT non è emersa la necessità di effettuare verifiche e risulta già raccolta e pubblicata le dichiarazioni dell'Amministratore Unico.

Incompatibilità

Nell'anno di riferimento del PTPCT non è emersa la necessità di effettuare verifiche e risulta già raccolta e pubblicata le dichiarazione dell'Amministratore Unico.

Svolgimenti incarichi extra-istituzionali

In un'ottica anti-corruttiva, il Codice etico e di comportamento prevede specifiche disposizioni in materia di conflitti di interesse che vengono ricordate in sede di formazione.

Nell'anno di riferimento del PTPCT non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

3.4. AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

CT Servizi ha integralmente adeguato i propri processi di approvvigionamento alla disciplina del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nonché alle successive modifiche e integrazioni, ivi incluso il c.d. Correttivo di cui al decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, assicurando la piena conformità anche alle disposizioni in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici.

In particolare, la Società ha provveduto a conformarsi agli obblighi di digitalizzazione della contrattazione pubblica, utilizzando piattaforme di approvvigionamento certificate, quali MEPA, per l'espletamento delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture nei confronti degli operatori economici, in coerenza con quanto previsto dal Codice e dalla normativa di attuazione.

Nel corso del 2025 CT Servizi ha inoltre aggiornato e adottato il Regolamento interno per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria, recependo integralmente le novità normative introdotte dal nuovo Codice dei contratti pubblici e assicurando l'allineamento delle procedure interne ai principi di legalità, trasparenza, concorrenza, rotazione e buon andamento.

La Società ha altresì provveduto, per l'anno 2025, ad adottare una procedura di controllo a campione e ad effettuare controlli sulle procedure di affidamento e sugli incarichi consulenziali conferiti, con particolare attenzione agli affidamenti diretti, anche alla luce dell'innalzamento delle relative soglie previsto dal nuovo Codice dei contratti pubblici.

Gli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2025 risultano puntualmente descritti, tracciati e rendicontati. Gli stessi riguardano prevalentemente affidamenti diretti di servizi e forniture, effettuati nel rispetto della normativa vigente, con o senza preventiva indagine di mercato, in relazione alla tipologia e al valore dell'affidamento.

Da ultimo, si evidenzia che CT Servizi ha completato nel corso del 2025 l'adeguamento della propria modulistica e della documentazione di gara alle disposizioni introdotte dal Correttivo al Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, assicurando la piena coerenza dell'intero ciclo dell'appalto con il quadro normativo vigente.

3.5. WHISTLEBLOWING

La disciplina è stata recentemente modificata dal D. Lgs. n. 24 del 10.3.2023 che ha recepito nel nostro ordinamento la direttiva (UE) n. 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea (illeciti di natura amministrativa, contabile, civile o penale) di cui siano venuti a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato e che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato.

CT Servizi si è adeguata alla normativa, adottando una procedura scritta *ad hoc*: la suddetta documentazione è stata pubblicata nel sito della Società, all'interno della sezione Amministrazione trasparente/altri contenuti/prevenzione della corruzione. Tale documentazione sarà oggetto di revisione sulla scorta delle nuove Linee Guida adottate da ANAC nel 2025.

Il canale interno individuato per le segnalazioni telematiche che perverranno direttamente al RPCT è l'indirizzo mail dedicato del RPCT, a cui si aggiunge la modalità in forma orale mediante colloquio con il RPCT. Il canale verrà modificato nel corso del 2026 affinché sia coordinato alle nuove Linee Guida ANAC.

Per l'anno 2025 non ci sono state segnalazioni.

3.6. FORMAZIONE

Nel corso del 2025 è stata eseguita la formazione in presenza e da remoto del personale dipendente, dal RPCT e dall'Amministratore Unico e dei dirigenti avente ad oggetto Anticorruzione e Trasparenza avvenuta in data 28.04.2025 ad opera dell'Avv. Paolo Vicenzotto.

3.7. TRASPARENZA

Nell'anno di riferimento del PTPCT sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati con periodicità mensile, trimestrale, semestrale ed annuale. I monitoraggi riguardano i dati, le informazioni e i contenuti da pubblicare entro determinate scadenze. L'attività di ricerca, elaborazione e pubblicazione dei dati viene effettuata materialmente dal sottoscritto Responsabile.

La sezione amministrazione trasparente della società con i relativi adempimenti è verificabile al seguente link: <https://www.ctservizi.eu/trasparenza/>

È presente una procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "semplice e generalizzato" ma nell'anno di riferimento del PTPCT non sono pervenute richieste di accesso civico.

Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza relativo agli adempimenti può ritenersi molto soddisfacente.

Si rileva che con delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024, sono stati approvati i primi 3 schemi ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 4-bis (utilizzo delle risorse pubbliche), 13 (organizzazione) e 31 (controlli su attività e organizzazione) del citato decreto unitamente al documento "*Istruzioni operative per una corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione ex d.lgs. 33/2013*" contenente indicazioni utili per la pubblicazione su requisiti di qualità dei dati, procedure di validazione, controlli anche sostitutivi e meccanismi di garanzia attivabili su richiesta di chiunque vi abbia interesse.

Con la medesima delibera si è concesso termine di 12 mesi alle amministrazioni ed enti per procedere all'aggiornamento delle sezioni di Amministrazione Trasparente rispetto ai precedenti schemi.

CT Servizi ha provveduto, nel corso del 2025, ad adeguare la propria sezione "Amministrazione Trasparente" ai nuovi schemi approvati, assicurando la coerenza dei contenuti pubblicati con le indicazioni fornite da ANAC e con i requisiti di qualità dei dati previsti dalla normativa vigente.

La Società continuerà inoltre a monitorare l'eventuale approvazione dei restanti schemi attualmente all'esame di ANAC, al fine di garantire un costante allineamento del proprio sistema di trasparenza alle future evoluzioni normative.

3.8. SVOLGIMENTO ATTIVITÀ SUCCESSIVA CESSAZIONE LAVORO-PANTOUFLAGE

Con delibera n. 493 del 25 settembre 2024 ANAC ha approvato le Linee Guida in tema di c.d. divieto di pantouflage fornendo ulteriori indirizzi interpretativi e operativi sui profili sostanziali e sanzionatori riguardanti il divieto di pantouflage, da intendersi come integrative di quanto indicato già nel PNA 2022. Ciò allo scopo di affinare le indicazioni già elaborate in passato, orientando ancor meglio le amministrazioni/enti nella individuazione di misure di prevenzione del pantouflage.

A tale normativa, CT Servizi – anche nel corso del 2025 ed in ossequio alla particolare attenzione dedicata al tema nel nuovo PNA 2022 - ha posto in essere procedure per prevenire il rischio di violazioni del divieto di “pantouflage”.

Va in ogni caso evidenziato - con specifico riferimento alle società in house in veste di Ente di destinazione - che le Linee Guida ANAC, alla pag. 14, superando l'orientamento espresso nel citato PNA 2022 ritengono, *“che il divieto in esame non si applichi alle società in house in quanto tali enti costituiscono longa manus delle PA. Lo svolgimento di incarico in una società in house è comunque volto al perseguimento di interessi pubblici. Non si configura, dunque, quella contrapposizione tra interesse pubblico/privato che costituisce il presupposto per l'applicazione del divieto di pantouflage. Pertanto, l'applicazione del divieto di pantouflage alle società in house quali enti in destinazione è di norma da ritenersi escluso, salvo che non si accerti nel caso concreto la sussistenza di un dualismo di interessi”*.

Resta ovviamente fermo il divieto anche per le società In House che si trovino nella posizione di Ente di provenienza quale principio anticorrittivo consolidato e prioritario.

Sulla scorta di quanto sopra, CT Servizi ha effettuato un controllo sul c.d. pantouflage attivo; l'accertamento della sussistenza di eventuali situazioni di pantouflage, anche potenziale, è assolto mediante la richiesta ai candidati e ai soggetti interessati di una specifica autocertificazione attestante l'assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché con espresso riferimento al divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Non sono state riscontrate violazioni della normativa in materia.

3.9 PATTI DI INTEGRITÀ

Non sono stati utilizzati protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse.

| 4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULLE MISURE GENERALI

Il complesso delle misure attuate ha avuto un effetto (diretto o indiretto):

- positivo sulla qualità ed efficienza dell'attività della Società;
- positivo sul funzionamento dell'amministrazione (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure e riduzione dei tempi di erogazione dei servizi);
- positivo sulla diffusione della cultura della legalità;
- positivo sulle relazioni con i cittadini.

Si ritiene dunque che lo stato di attuazione del PTPCT sia in generale buono.

La maggior parte delle misure sono state attuate come programmate e rispettando i termini nel limite, e l'assenza di segnalazioni di illeciti, di ricorsi o di accessi documentali costituiscono senza dubbio un segnale di sana gestione aziendale.

| 5. RENDICONTAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure specifiche per l'anno di riferimento del PTPCT, con particolare riferimento a:

Misure di controllo: non sono state programmate misure specifiche di controllo, si tengono pertanto quelle generali.

Misure di trasparenza: con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di trasparenza, nell'anno di riferimento del PTPCT si sono mantenute quelle generali.

Misure di regolamentazione: non sono state programmate misure specifiche di regolamentazione.

Misure di semplificazione: non sono state programmate misure specifiche di semplificazione.

Misure di formazione: non sono state attuate misure specifiche di formazione.

Misure di rotazione: non sono state programmate misure specifiche di rotazione diverse da quelle indicate tra le misure generali.

Misure di disciplina conflitto di interessi: non sono state programmate misure specifiche per il conflitto di interessi diverse da quelle indicate tra le misure generali.

| 6. MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT, non sono pervenute segnalazioni di eventi corruttivi.

La buona gestione del rischio ha generato all'interno della Società i seguenti effetti:

- maggiore consapevolezza del fenomeno corruttivo;
- maggiore capacità di individuare e far emergere situazioni di rischio corruttivo e di intervenire con adeguati rimedi;
- maggiore recupero della Società, posto che sempre più amministrazioni fanno riferimento all'impostazione del PTPC dell'Autorità per la definizione della propria strategia.

| 7. MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

Nell'anno di riferimento del PTPC in esame non sono state riscontrate denunce, riguardanti fatti corruttivi, a carico di dipendenti di CT Servizi né la medesima ha avuto notizia da parte di propri dipendenti di essere stati destinatari di un procedimento penale per eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva. Non sono stati conclusi con provvedimento definitivo o non definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti della società per eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva.

| 8. MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Non si sono verificati procedimenti disciplinari nel corso del 2025.

| 9. ATTIVITA' IN PROGRAMMAZIONE

Per il prossimo periodo di riferimento – anche a fronte di una potenziale riorganizzazione interna all'Ente

- sono previste le seguenti attività da implementare:

- **Adozione del nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)** in piena **coerenza con le indicazioni del PNA 2025**, con integrazione e aggiornamento delle misure di prevenzione in relazione ai processi a rischio individuati;
- **Aggiornamento della modulistica e delle schede di autocertificazione** in materia di **inconferibilità, incompatibilità e divieto di pantouflage**, in conformità alle **nuove Linee guida ANAC** e alle recenti modifiche normative;
- **Revisione, integrazione e adeguamento delle sezioni e sottosezioni di "Amministrazione Trasparente"** del sito istituzionale dell'Ente, in linea con i **nuovi schemi di pubblicazione approvati da ANAC** e con le istruzioni operative per la qualità e la validazione dei dati;
- **Aggiornamento della procedura Whistleblowing** in conformità alle **nuove Linee Guida ANAC**.
- **Implementazione e rafforzamento delle misure di prevenzione del rischio corruttivo nell'ambito dei contratti pubblici**, con particolare riferimento alla **fase esecutiva dell'appalto**, in coerenza con il nuovo Codice dei contratti pubblici e con il relativo Correttivo;
- **Aggiornamento continuo delle procedure interne e dei presidi organizzativi**, anche in relazione a eventuali nuove attività o modifiche dell'assetto organizzativo dell'Ente;
- **Programmazione ed erogazione di attività formative mirate** in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza ed etica pubblica, rivolte sia ai **dirigenti** sia ai **dipendenti**, differenziate in base ai ruoli e al livello di esposizione al rischio;
- **Monitoraggio costante delle evoluzioni normative e regolamentari**, al fine di garantire il tempestivo adeguamento del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza alle future indicazioni di ANAC e del legislatore.

CT Servizi s.r.l.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione
e Responsabile per la Trasparenza
dott.ssa Patrizia Castelli

